

Giuseppe Carabellese, studia con alcuni tra i più autorevoli maestri del nostro tempo: Vito Paternoster, Arturo Bonucci, Radu Aldulescu, Daniel Groscurin, Janos Starker, Wolfgang Mehlhorn. Consegue col massimo dei voti e la lode sia il "Solistendiplom" (Laurea di solista) presso la "Hochschule für Musik und Theater – Hamburg", sia il "Diploma Accademico di Secondo Livello in Violoncello indirizzo concertistico" presso il Conservatorio "Piccinni" di Bari.

Consegue coi massimi risultati diplomi pluriennali di perfezionamento solistico presso: Accademia Nazionale di Santa Cecilia in Roma, Accademia del Teatro alla Scala di Milano, International Menuhin Academy Gstaad in Svizzera.

Si esibisce in qualità di solista in alcuni dei più prestigiosi teatri e sale da concerto: Victoria Hall di Ginevra, Casinò di Berna, Thonalle di Zurigo, Musikhalle di Amburgo, Palazzo Reale di Milano ed ancora in Canada, Giappone, Sud America.

Come Primo Violoncello collabora con enti lirici e sinfonici quali: Orchestra del Teatro San Carlo di Napoli, Orchestra del Teatro Comunale di Bologna, Orchestra della Fondazione Petruzzelli di Bari, Orchestra Regionale Toscana, Collegium Musicum di Bari, Orchestra dell'Accademia del Teatro alla Scala, Orchestra Sinfonica della Provincia di Bari.

È scelto direttamente dal direttore d'orchestra Daniel Oren per ricoprire il ruolo di Primo Violoncello dell'Orchestra del Teatro Verdi di Salerno.

Dal 2004 collabora con l'Orchestra Filarmonica della Scala di Milano.

È titolare della cattedra di Violoncello presso il Conservatorio "Umberto Giordano" di Foggia.

È fondatore della Scuola di Violoncello Cellistárt con cui organizza reunion di violoncellisti, masterclass, workshop, seminari, corsi di yoga, concerti.

È fondatore e responsabile della Sala Concerti Carabellese a Molfetta, centro polifunzionale dedicato alla musica, lo yoga e la danza.

Per i suoi meriti artistici è stato insignito dal Presidente della Repubblica Italiana C.A. Ciampi della medaglia di "Benemerito della Scuola della Cultura e dell'Arte".

Suona un violoncello Antonio Guadagnini 1868 e un raffinato violoncello Bruno Di Pilato 2022 con il fondo unico.

Alcuni file audio-video rappresentativi delle sue esecuzioni dal vivo e della sua opera didattica sono sul canale YouTube "peppearab".